

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

— 6 —

TULLIO TREVES

LA GIURISDIZIONE
NEL DIRITTO PENALE
INTERNAZIONALE



PADOVA

CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1973

INDICE

CAPITOLO PRIMO

SFERA DELLA LEGGE E SFERA DELLA GIURISDIZIONE PENALE: ASPETTI GENERALI

1. La comune opinione che sostiene la coincidenza di sfera della legge e sfera della giurisdizione penali. Suo presupposto: l'esclusiva applicabilità delle norme penali della <i>lex fori</i>	3
2. « Applicazione » e « presa in considerazione » delle norme penali straniere. La problematica della loro « presa in considerazione »	8
3. La « applicazione » delle norme penali straniere. Insussistenza al riguardo di ostacoli insuperabili, di principio o pratici, alla luce dell'esperienza storica e dell'impostazione dogmatica del problema	20
4. <i>Segue</i> : L'applicazione del diritto penale straniero nel diritto positivo. Sguardo comparativo: il principio della <i>lex mitior</i> in alcuni ordinamenti stranieri e in taluni trattati internazionali anche dell'Italia. Il diritto comune italiano: mancanza di ipotesi di applicazione del diritto penale straniero	32
5. Concezioni circa la natura della norma e dell'azione penali sottostanti alle opinioni che fanno coincidere la sfera della legge e la sfera della giurisdizione. Infondatezza di queste opinioni alla luce di una diversa concezione della norma penale	40
6. « Applicazione » giudiziale della legge penale e « applicazione » di essa dal punto di vista valutativo. Preferenza per quest'ultima nozione per definire i criteri di applicazione della legge penale: conseguenze pratiche che ne derivano	45
7. Criteri di applicazione e criteri di giurisdizione in materia penale. Criterio orientativo per distinguerli nel quadro delle norme positive italiane	49
8. I cosiddetti « principi » del diritto penale internazionale ed il valore che alla terminologia su di essi imperniata si può attribuire in un'indagine sulla sfera della legge e della giurisdizione penali	53

CAPITOLO SECONDO
LA DETERMINAZIONE DELLA SFERA
DELLA LEGGE PENALE

1. L'indagine sulla sfera delle norme penali italiane e le coordinate, spaziale e personali, rilevanti per il suo svolgimento	65
2. I concetti con cui vengono designate dal legislatore le coordinate sudette. Nozione di « territorio dello Stato » e di « territorio estero », nonché di « cittadino » e di « straniero »	69
3. Analogie e differenze tra la determinazione della sfera delle norme penali e la delimitazione dell'ambito di applicazione delle norme privatistiche italiane operato dal diritto internazionale privato	82
4. L'identificazione delle norme o dei gruppi di norme di cui determinare la sfera di applicazione: aspetti generali. L'ipotesi dei reati commessi in Italia e la funzione dell'art. 3 cod. pen.	90
5. L'ipotesi dei reati commessi all'estero: a) le norme che determinano autonomamente il loro ambito di applicazione e loro distinzione dalle norme che modificano una determinazione della loro sfera di applicazione già compiuta in via generale	93
6. b) Le norme identificate, ai fini della determinazione della loro sfera di applicazione, in base al loro oggetto: le previsioni degli articoli 7 e 8 cod. pen. e 1080 cod. nav.	97
7. c) Le norme identificate, ai fini di determinare la loro sfera di applicazione, in base alla pena prevista: le disposizioni di portata generale degli articoli 9 e 10 cod. pen. e il rilievo delle circostanze nel computo delle pene in essi menzionate	107
8. d) L'identificazione di gruppi di norme, di cui determinare l'ambito di applicazione, in via negativa: i reati contravvenzionali e i delitti punibili con la multa	114
9. Le soluzioni accolte dal diritto italiano riguardo alla determinazione della sfera di applicazione delle sue norme penali: quadro complessivo	117

CAPITOLO TERZO
LA DETERMINAZIONE DELLA SFERA
DELLA GIURISDIZIONE PENALE

1. I criteri di giurisdizione: principali distinzioni da operare nel loro ambito. Opinione che dà rilievo alla distinzione tra criteri di giurisdizione e criteri di esperibilità dell'azione penale. Critica	125
2. L'identificazione dei gruppi di controversie penali per le quali la sfera della giurisdizione è identificata in modo uniforme. Rilievo in proposito	

sito della distinzione tra criteri di collegamento generali e speciali. Il valore dell'articolo 11 cod. pen. e i vari tipi di controversie di cui agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 cod. pen.	133
3. La « presenza » del reo nel territorio. In quali ipotesi essa sia richiesta; se essa debba essere volontaria; se, ed in quale misura, qualora essa sia dovuta ad estradizione da altro Stato, abbia rilievo il principio di specialità	139
4. I problemi posti dal requisito della querela. I rapporti tra querela, istanza e richiesta ministeriale negli articoli 9 e 10 cod. pen.	148
5. I rapporti tra querela, istanza e richiesta, da una parte, e presenza del reo nel territorio, dall'altra. I termini di decadenza previsti negli articoli 124 e 128 cod. pen.	155
6. Il requisito della mancata estradizione di cui agli articoli 9 e 10 cod. pen. ed i problemi che propone. In particolare, il rilievo della incriminazione del fatto da parte dello Stato estero	165
7. Le soluzioni accolte dal diritto italiano nella determinazione della sfera della giurisdizione penale riguardo alle varie categorie di controversie: quadro complessivo	175
8. L'ipotesi in cui manchi un criterio di giurisdizione e quella in cui il fatto fuoriesca dalla sfera delle norme penali sostanziali: i problemi relativi alle formule di proscioglimento da utilizzare in tali casi	179
9. La sfera della giurisdizione per i procedimenti complementari: il procedimento di riconoscimento di sentenze penali straniere	188
10. <i>Segue:</i> il procedimento di estradizione	196

CAPITOLO QUARTO

LA NOZIONE DEL « LOCUS COMMISSI DELICTI »
E LA SFERA DELLA GIURISDIZIONE

1. Il <i>locus commissi delicti</i> secondo l'art. 6, secondo comma, cod. pen. e gli effetti estensivi della sfera della legge e della giurisdizione che ne seguono	201
2. Il verificarsi in Italia di parte dell'azione o dell'omissione che costituisce il reato e le sue conseguenze sulla sfera della legge e della giurisdizione. L'ipotesi di reati verificatisi in parte in più d'uno Stato estero	206
3. Il reato commesso in concorso tra più persone in parte in Italia e in parte all'estero. L'ipotesi del reato commesso all'estero in concorso tra cittadini e stranieri	213
4. La continuazione tra reati commessi in Italia e reati commessi all'estero. Il problema dell'applicabilità in materia dell'art. 6, secondo comma, cod. pen.	223

5. L'ipotesi in cui il luogo di commissione del reato venga a far parte di uno Stato diverso da quello cui apparteneva al momento della commissione stessa	228
--	-----

CAPITOLO QUINTO

L'INCIDENZA DI NORME DI ORIGINE INTERNAZIONALE
SULLA SFERA DELLA GIURISDIZIONE PENALE ITALIANA

1. La determinazione da parte degli Stati della sfera della propria legge e della propria giurisdizione penale ed il diritto internazionale gene- rale. La libertà degli Stati in proposito e il problema dei suoi limiti .	235
2. Eventuale incidenza sulla giurisdizione penale, per il diritto interna- zionale generale e convenzionale, del fatto che la presenza del reo sul territorio sia stata assicurata in violazione del diritto internazionale .	251
3. Le varie modificazioni apportate al regime di diritto comune della sfera della legge e della giurisdizione da convenzioni di cui l'Italia è parte. Le convenzioni di estradizione e le ipotesi di delimitazione della sfera della giurisdizione e di coordinamento con altre giurisdizioni che in esse si rilevano	262
4. Le convenzioni che hanno, o si ritiene abbiano, l'effetto di limitare la sfera della giurisdizione italiana. La convenzione del 1958 sull'alto mare e il suo art. 11. La convenzione del 1949 sul delitto di genocidio e il suo art. VI	269
5. Le convenzioni che danno luogo ad un coordinamento della giurisdi- zione italiana con altre giurisdizioni. Il trattato del Laterano e il suo art. 22	277
6. <i>Segue:</i> L'art. VII della convenzione di Londra del 1951 sullo statuto delle forze armate della N.A.T.O.	281
7. Le piú interessanti convenzioni non ancora in vigore per l'Italia o in progetto: a) I tentativi di coordinamento tra giurisdizioni in base al principio universalistico e al principio <i>aut dedere aut punire</i> in recenti convenzioni sui dirottamenti aerei e in un progetto sui crimini contro gli agenti diplomatici	287
8. b) Un tentativo di coordinamento su altre basi: la convenzione euro- pea sul trasferimento dei procedimenti repressivi del 1972	294
<i>Indice degli autori</i>	301
<i>Indice della giurisprudenza</i>	307
<i>Indice delle leggi e degli accordi internazionali</i>	310
<i>Indice analitico</i>	315